

Emergenza COVID-19

TUTELA DEI LAVORATORI

**ISTITUTO PROFESSIONALE
"CROTTO CAURGA"
Via Molinanca, 57
23022 – CHIAVENNA – (SO)**

**PROTOCOLLO CONDIVISO
AUTOCONTROLLO PER CONTRASTO E CONTENIMENTO
DIFFUSIONE VIRUS COVID-19 NEGLI AMBIENTI DI LAVORO**

**DATA DI REDAZIONE 01 MAGGIO 2020
REVISIONE 01.09.2021**

<p>Per la ditta ECOLARIO SERVICE S.r.l.</p> <p> ECOLARIO SERVICE S.r.l. Via Mazzini, 3 - 23823 COLLICO (LC) Tel. 0341 933136 - Fax 0341 933414 E-mail: ecolario@ecolario.it Ing. Danilo LEONE</p> <hr/> <p>Ing. DANILO LEONE Il Medico Competente</p>	<p>Per l'Istituto Professionale "CROTTO CAURGA"</p> <p>  Prof. MASSIMO MINNAI</p> <hr/> <p>Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza</p> <p> Sig. SALVATORE TOMACCI</p>
<p> Dr. LUCIANO VILLA</p>	

- 1. PREMESSA**
- 2. VALUTAZIONE RISCHIO DA CONTAGIO**
- 3. STRATEGIE DI PREVENZIONE**
- 4. DEFINIZIONE ATTIVITA' E CLASSE DI RISCHIO**
- 5. PROTOCOLLI CON AZIONI ATTE A PREVENIRE IL RISCHIO DI INFEZIONE SARS-COV-2 NEI LUOGHI DI LAVORO**
 1. INFORMAZIONE
 2. MODALITÀ DI INGRESSO DEL PERSONALE DIPENDENTE
 3. MODALITÀ DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI
 4. MODALITÀ DI ACCESSO ALL'UTENZA
 5. PULIZIA E IGIENIZZAZIONE
 6. PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI
 7. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE
 8. GESTIONE SPAZI COMUNI
 9. ORGANIZZAZIONE LAVORATIVA (TURNAZIONE E SMART WORK)
 10. GESTIONE ENTRATA E USCITA DEI DIPENDENTI
 11. SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE
 12. GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA
 13. SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS
 14. AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE
- 6. PRESA VISIONE E FIRMA LAVORATORI, FORNITORI ESTERNI, ECC.**
- 7. ALLEGATI**
 - ALLEGATO 1 – COMPORTAMENTI DA SEGUIRE
 - ALLEGATO 2 – IGIENIZZAZIONE MANI
 - ALLEGATO 3 – ESEMPI SEGNALETICA SICUREZZA COVID – 19
 - ALLEGATO 4 – TIPOLOGIA DI MASCHERINE – DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE
 - ALLEGATO 5 – PULIZIA E SANIFICAZIONE AMBIENTI DI LAVORO
 - ALLEGATO 6 – MODELLO AUTODICHIARAZIONE COMMISSIONE
- 8. LINK UTILI**

1. PREMESSA

L'Istituto Professionale "Crotto Caurga" redige il presente documento con l'obiettivo di individuare le misure organizzative, tecniche, procedurali, di prevenzione e protezione in applicazione del **Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di Covid-19** sottoscritto il 14 agosto 2021 dal Ministro dell'Istruzione, con le parti sociali, per l'a.s. 2021-22, del Decreto-Legge n111/2021, del Verbale n34 del 12/07/2021 del CTS

Il presente documento è soggetto ad aggiornamenti in funzione dell'evoluzione normativa.

2. VALUTAZIONE RISCHIO DA CONTAGIO

Il periodo di emergenza sanitaria connessa alla pandemia da SARS-CoV-2 ha portato alla necessità di adottare importanti azioni contenitive riguardante il mondo del lavoro, necessarie per ridurre le occasioni di contatto sociale sia per la popolazione generale, ma anche per caratteristiche intrinseche dell'attività lavorativa per il rischio di contagio.

Per tale motivo occorre adottare misure graduali ed adeguate al fine di consentire, in presenza di indicatori epidemiologici compatibili, un ritorno progressivo al lavoro, garantendo adeguati livelli di tutela della salute e sicurezza di tutti i lavoratori.

Al fine di contribuire a fornire elementi tecnici di valutazione è necessario tenere in considerazione le specificità dei processi produttivi e delle modalità di organizzazione del lavoro che nell'insieme possono contribuire alla caratterizzazione del rischio.

Il rischio da contagio da SARS-CoV-2 in occasione di lavoro può essere classificato secondo tre variabili:

- **Esposizione:** la probabilità di venire in contatto con fonti di contagio nello svolgimento delle specifiche attività lavorative (es. settore sanitario, gestione dei rifiuti speciali, laboratori di ricerca, ecc.);
- **Prossimità:** le caratteristiche intrinseche di svolgimento del lavoro che non permettono un sufficiente distanziamento sociale (es. specifici compiti in catene di montaggio) per parte del tempo di lavoro o per la quasi totalità;
- **Aggregazione:** la tipologia di lavoro che prevede il contatto con altri soggetti oltre ai lavoratori dell'azienda (es. ristorazione, commercio al dettaglio, spetta colo, alberghiero, istruzione, ecc.).

Viene di seguito illustrata una matrice di rischio elaborata sulla base del confronto di scoring attribuibili per ciascun settore produttivo per le prime due variabili con le relative scale:

- **Esposizione**
 - 0 = probabilità bassa (es. lavoratore agricolo);
 - 1 = probabilità medio-bassa;
 - 2 = probabilità media;
 - 3 = probabilità medio-alta;
 - 4 = probabilità alta (es. operatore sanitario).

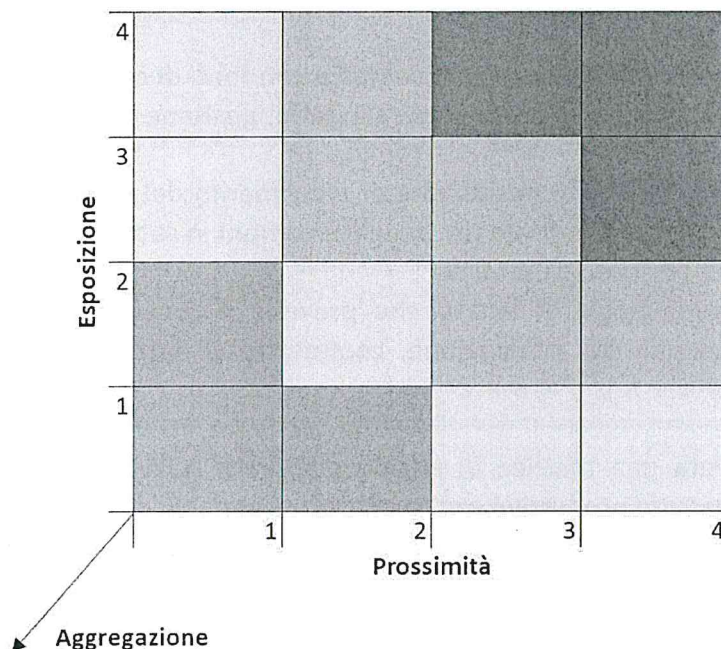
➤ **Prossimità**

- 0 = lavoro effettuato da solo per la quasi totalità del tempo;
- 1 = lavoro con altri ma non in prossimità (es. ufficio privato);
- 2 = lavoro con altri in spazi condivisi ma con adeguato distanziamento (es. ufficio condiviso);
- 3 = lavoro che prevede compiti condivisi in prossimità con altri per parte non predominante del tempo (es. catena di montaggio);
- 4 = lavoro effettuato in stretta prossimità con altri per la maggior parte del tempo (es. studio dentistico).

Il punteggio risultante da tale combinazione viene corretto con un fattore che tiene conto della terza scala:

➤ **Aggregazione**

- 1.00 = presenza di terzi limitata o nulla (es. settori manifatturiero, industria, uffici non aperti al pubblico);
- 1.15 (+15%) = presenza intrinseca di terzi ma controllabile organizzativamente (es. commercio al dettaglio, servizi alla persona, uffici aperti al pubblico, bar, ristoranti);
- 1.30 (+30%) = aggregazioni controllabili con procedure (es. sanità, scuole, carceri, forze armate, trasporti pubblici);
- 1.50 (+50%) = aggregazioni intrinseche controllabili con procedure in maniera molto limitata (es. spettacoli, manifestazioni di massa).



Il dettaglio dei settori produttivi con l'attribuzione relativa alla dimensione di aggregazione sociale e alla classe di rischio media integrata viene riportata nella tabella sottostante

ATECO 2007	DESCRIZIONE	CLASSE DI AGGREGAZIONE SOCIALE	CLASSE DI RICHIO
A	Agricoltura, silvicoltura e pesca		
01	Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi	1	BASSO
02	Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali	1	BASSO
03	Pesca e acquacoltura	1	BASSO
B	Estrazione di minerali da cave e miniere		
06	Estrazione di petrolio greggio e di gas naturale	1	BASSO
07	Estrazione di minerali metalliferi	1	BASSO
08	Altre attività di estrazione di minerali cave e miniere	1	BASSO
09	Attività dei servizi di supporto all'estrazione	1	BASSO
C	Attività manifatturiere		
10	Industrie alimentari	1	BASSO
11	Industria delle bevande	1	BASSO
12	Industria del tabacco	1	BASSO
13	Industrie tessili	1	BASSO
14	Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia	1	BASSO
15	Fabbricazione di articoli in pelle e simili	1	BASSO
16	Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero	1	BASSO
17	Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	1	BASSO
18	Stampa e riproduzione di supporti registrati	1	BASSO
19	Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	1	BASSO
20	Fabbricazione di prodotti chimici	1	BASSO
21	Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	1	BASSO
22	Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	1	BASSO
23	Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	1	BASSO
24	Metallurgia	1	BASSO
25	Fabbricazione di prodotti in metallo	1	BASSO
26	Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi	1	BASSO
27	Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche	1	BASSO
28	Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature NCA	1	BASSO
29	Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	1	BASSO
30	Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	1	BASSO

31	Fabbricazione di mobili	1	BASSO
32	Altre industrie manifatturiere	1	BASSO
33	Riparazione manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	2	MEDIO BASSO
D	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata		
35	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	1	BASSO
E	Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento		
36	Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	1	BASSO
37	Gestione delle reti fognarie	1	MEDIO ALTO
38	Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti; recupero dei materiali	2	BASSO
39	Attività di risanamento e altri servizi di gestione rifiuti	2	BASSO
F	Costruzioni		
41	Costruzione di edifici	1	BASSO
42	Ingegneria civile	1	BASSO
43	Lavori di costruzione specializzati	1	BASSO
G	Commercio all'ingrosso e dettaglio; riparazione autoveicoli e motocicli		
45	Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	2	BASSO
46	Commercio all'ingrosso	2	BASSO
47	Commercio al	2	MEDIO BASSO
H	Trasporto e magazzinaggio		
49	Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	3	MEDIO BASSO
50	Trasporto marittimo e per vie d'acqua	3	MEDIO BASSO
51	Trasporto aereo	3	ALTO
52	Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	2	BASSO
53	Servizi posta e attività di corriere	2	BASSO
I	Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione		
55	Alloggio	3	BASSO
56	Attività dei servizi di ristorazione	3	MEDIO BASSO
J	Servizi di informazione e comunicazione		
58	Attività editoriali	2	BASSO
59	Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore	3	BASSO
60	Attività di programmazione e trasmissione	3	BASSO
61	Telecomunicazioni	3	BASSO
62	Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse	1	BASSO
63	Attività dei servizi di informazione e altri servizi informatici	1	BASSO
K	Attività finanziarie assicurative		
64	Attività di servizi finanziari	1	BASSO
65	Assicurazioni e riassicurazioni e fondi pensione	1	BASSO
66	Attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle	1	BASSO

	attività assicurative		
L	Attività immobiliari		
68	Attività immobiliari	1	BASSO
M	Attività professionali, scientifiche e tecniche		
69	Attività legale e contabilità	1	BASSO
70	Attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale	1	BASSO
71	Attività degli studi di architettura e ingegneria; collaudi ed analisi tecniche	1	BASSO
72	Ricerca scientifica e sviluppo	1	BASSO
73	Pubblicità e ricerche di mercato	1	BASSO
74	Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	1	BASSO
N	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese		
78	Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale	2	BASSO
79	Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse	3	BASSO
80	Servizi di vigilanza e investigazione	3	MEDIO BASSO
81	Attività di servizi per edifici e paesaggio	2	MEDIO BASSO
82	Attività di supporto	2	BASSO
O	Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria		
84	Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	1	MEDIO ALTO
P	Istruzione		
85	Istruzione	3	MEDIO BASSO
Q	Sanità e assistenza sociale		
86	Assistenza sanitaria	3	ALTO
87	Assistenza sanitaria sociale residenziale	3	MEDIO ALTO
88	Assistenza sanitaria sociale non residenziale	3	ALTO
R	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento		
90	Attività creative, artistiche e di intrattenimento	4	BASSO
91	Attività biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali	3	BASSO
92	Attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco	4	MEDIO ALTO
93	Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento	4	MEDIO BASSO
S	Altre attività di servizi		
94	Attività di organizzazioni associative	2	MEDIO BASSO
95	Riparazione di computer e di beni per uso personale e per la casa	2	BASSO
96	Altre attività di servizi per la persona	2	MEDIO ALTO
T	Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze		
97	Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico	2	MEDIO ALTO

3. STRATEGIE DI PREVENZIONE

Sulla base di tale approccio di matrice di rischio si possono adottare una serie di misure atte a prevenire/mitigare il rischio di contagio per i lavoratori.

Nell'ottica di un approccio partecipato ed integrato all'attuazione delle procedure individuate, è imprescindibile il coinvolgimento di tutte le figure della prevenzione, medico competente, RSPP, RLS/RLST, nel coadiuvare il datore di lavoro in un puntuale monitoraggio dell'attuazione attenta e responsabile delle suddette misure, rilevando che solo la partecipazione consapevole ed attiva dei lavoratori potrà esitare in risultati efficaci con importanti ripercussioni positive anche all'esterno del setting lavorativo.

C'è la necessità di adottare una serie di azioni atte a prevenire il rischio di infezione SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro contribuendo, altresì, alla prevenzione della diffusione dell'epidemia. Tali misure possono essere così classificate:

- Misure organizzative
- Misure di prevenzione e protezione
- Misure specifiche per la prevenzione dell'attivazione di focolai epidemici

Misure organizzative

Le misure organizzative sono estremamente importanti per molti aspetti, anche quale contributo alla prevenzione primaria e quindi nell'ottica dell'eliminazione del rischio.

La progressiva riattivazione dell'attività scolastica non può prescindere da una analisi dell'organizzazione del lavoro atta a contenere il rischio attraverso rimodulazione degli spazi e postazioni di lavoro, dell'orario di lavoro e dell'articolazione in turni, e dei processi lavorativi e di apprendimento.

- Gestione degli spazi di lavoro: gli spazi di lavoro devono essere rimodulati nell'ottica del distanziamento sociale. Tale rimodulazione coinvolge:
 - a. Gli uffici (grazie a una riduzione giornaliera delle unità di personale in presenza e allo sviluppo dello smart working da casa; per quanto concerne il Front Office, il personale sarà dotato di DPI e una protezione in vetro separa dal pubblico).
 - b. Le aule didattiche (rispetto del distanziamento di 1m e obbligatorietà della mascherina).
 - c. E' stata predisposta un' Aula adibita all'emergenza sanitaria (AES)
 - d. Restrizioni per i Laboratori: max 50 Laboratorio di Enogastronomia e Pasticceria, max 50 persone Laboratorio Sala-Bar, max 4 persone Front Office, max 21 persone Back Office, max 40 persone Laboratorio di falegnameria, max 30 persone Laboratorio di Meccanica (che saranno attivi a partire dalle 7.50 fino alle 16.30)
 - e. Gli spogliatoi (utilizzabili da gruppi limitati di studenti in contemporanea).
 - f. Aula docenti: max 6 persone.
- Organizzazione e orario di lavoro:
 - a. Le Entrate/Uscite sono 3. Ognuna di esse serve il rispettivo lotto (1,2,3).
 - b. L'intervallo del biennio è differenziato dall'intervallo del triennio.
 - c. Il Bar didattico è attivo (max 2 persone dietro il banco). Sono predisposti n°5 tavoli nel corridoio. Max 3 persone al banco esterno, max 3 persone al banco interno.
 - d. La ristorazione collettiva (servizio mensa) prevede il lunch box per gli studenti dell'IC Bertacchi. Per gli interni fino a un max di 15 coperti per turno.

- e. Il servizio di Ristorante Didattico prevede l'accesso allo spazio "Sulla Mera" per max 12 persone esterne con certificazione verde Covid-19
- f. L'unità oraria di lezione è di 60 minuti. In caso di DAD ciascuna lezione si riduce a 45/50 minuti e viene garantita la giusta disconnessione.
- g. La modalità DAD subentrerà allorché sia impossibile raggiungere la scuola, per ragioni da ricondurre al sistema dei trasporti, a particolari disposizioni organizzative disposte dal dirigente scolastico, all'emergenza sanitaria.
- h. La modalità DAD potrà coinvolgere, una classe, più classi, tutte le classi.

Misure di prevenzione e protezione

In coerenza con i processi di valutazione e gestione del rischio disciplinati dal D. Lgs 81/08 e s.m.i., vanno adottate misure di carattere generale e specifico commisurate al rischio di esposizione a SARS-CoV-2 negli ambienti di lavoro privilegiando misure di prevenzione primaria.

- Informazione e formazione: devono essere adeguate, contestualizzate e, allo stesso tempo, adattate allo specifico ambito lavorativo, in modo da permettere a tutti i lavoratori di comprendere puntualmente ed esattamente le modalità del rischio, sia valorizzando l'ampia attività comunicativa già fatta rispetto al periodo di chiusura passato, sia anche valorizzando la consapevolezza reciproca del rischio che, proprio per la sua tipologia, vede la prevenzione intrinseca nel distanziamento sociale, nei comportamenti e nelle misure di prevenzione anche individuali.
- Misure igieniche e di sanificazione degli ambienti: ciascun individuo è chiamato ad applicare le misure di prevenzione raccomandate al fine di limitare la diffusione dell'infezione. Pertanto, in più punti dell'istituto devono essere affissi poster/locandine/brochure che pubblicizzano le suddette misure ed in particolare metterà a disposizione idonei mezzi detergenti per una raccomandata frequente pulizia delle mani. Sarebbe opportuno prevedere, alla riapertura, una sanificazione degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni. In ogni caso va garantita la pulizia giornaliera dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni nonché la sanificazione periodica.
- Utilizzo di mascherine e dispositivi di protezione individuali (DPI) per le vie respiratorie: vanno mappate tutte le attività, prevedendo di norma, per tutti i lavoratori che condividono spazi comuni, l'utilizzo di una mascherina chirurgica. Gli alunni sono tenuti ad indossare la mascherina chirurgica (negli spazi comuni, nei laboratori, in aula). La valutazione dei rischi nelle singole realtà è lo strumento adeguato per la determinazione di specifici DPI anche in relazione al complesso dei rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori.
- Al fine di tutelare la salute pubblica e mantenere adeguate condizioni di sicurezza nell'erogazione in presenza del servizio essenziale di istruzione, il decreto-legge 111/2021 (articolo 1, comma 6) introduce, dal 1° settembre al 31 dicembre 2021 (attuale termine di cessazione dello stato di emergenza), la "**certificazione verde COVID-19**"**10 per tutto il personale scolastico**. La norma di che trattasi, definisce al contempo un obbligo di "possesso" e un dovere di "esibizione" della certificazione verde.
- Il Ministero della Salute - circolare n. 35309 del 4 agosto 2021 - ha disciplinato la situazione dei soggetti per i quali la vaccinazione anti SARS-CoV-2 venga omessa o differita in ragione di

specifiche e documentate condizioni cliniche che la rendono in maniera permanente o temporanea controindicata.

- La certificazione di esenzione alla vaccinazione anti-COVID-19 è rilasciata dalle competenti autorità sanitarie in formato anche cartaceo e, nelle more dell'adozione delle disposizioni di cui al citato decreto-legge n. 105/2021, ha validità massima fino al 30 settembre 2021. Fino a tale data, sono pure validi i certificati di esclusione vaccinale già emessi dai Servizi Sanitari Regionali.
- Il decreto-legge n. 111/2021, stabilito come sopra l'obbligo per il personale scolastico del possesso della "certificazione verde COVID-19", prevede poi che "i dirigenti scolastici e i responsabili dei servizi educativi dell'infanzia nonché delle scuole paritarie ... sono tenuti a verificare il rispetto delle prescrizioni di cui al comma 1 ..." (articolo 9-ter, comma 4), ponendo a loro carico l'obbligo di verifica del possesso della certificazione verde da parte di quanti siano a qualunque titolo in servizio.
- Sorveglianza sanitaria e tutela dei lavoratori fragili: in considerazione del ruolo cardine del medico competente nella tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, in particolare attraverso la collaborazione alla valutazione dei rischi ed alla effettuazione della sorveglianza sanitaria, non si può prescindere dal coinvolgimento dello stesso in un contesto del genere, al di là dell'ordinarietà. Pertanto, il medico competente va a rivestire un ruolo centrale soprattutto per l'identificazione dei soggetti suscettibili e per il reinserimento lavorativo di soggetti con pregressa infezione da SARS-CoV-2. I dati epidemiologici mostrano chiaramente una maggiore fragilità nelle fasce di età più elevate della popolazione nonché in presenza di alcune tipologie di malattie cronico degenerative (ad es. patologie cardiovascolari, respiratorie e dismetaboliche). In tale ottica potrebbe essere introdotta la "sorveglianza sanitaria eccezionale" che verrebbe effettuata sui lavoratori che ritengano di rientrare, per condizioni patologiche, in questa condizione anche attraverso una visita a richiesta. In assenza di copertura immunitaria adeguata (utilizzando test sierologici di accertata validità), si dovrà valutare con attenzione la possibilità di esprimere un giudizio di "inidoneità temporanea" o limitazioni dell'idoneità per un periodo adeguato, con attenta rivalutazione alla scadenza dello stesso.
Per il reintegro progressivo di lavoratori dopo l'infezione da SARS-CoV-2, il medico competente, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza, effettua la "visita medica precedente alla ripresa del lavoro, a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi, al fine di verificare l'idoneità alla mansione" (D. Lgs 81/08 e s.m.i, art. 41 c. 2 lett. e-ter), anche per valutare profili specifici di rischiosità e comunque indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia, in deroga alla norma.

Misure specifiche per la prevenzione dell'attivazione di focolai epidemici

Nella fase di transizione, va considerato il rischio di una riattivazione di focolai nei luoghi di lavoro, mettendo quindi in atto una serie di misure volte a contrastarli.

Pertanto, vanno rafforzate tutte le misure di igiene già richiamate e va altresì attuata la procedura del controllo della temperatura corporea sui lavoratori, prima dell'accesso al luogo di lavoro, secondo le modalità di cui al presente Protocollo.

Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5° C, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro. Le persone in tale condizione saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine, non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede (ove presenti), ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni. Rimangono aspetti organizzativi specifici da identificare nei differenti contesti lavorativi.

Relativamente alla gestione di un lavoratore che presenta sintomi mentre è al lavoro, ugualmente saranno seguite le procedure di cui sopra. Pertanto, nel caso in cui un lavoratore sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente all'ufficio del personale e si dovrà procedere al suo isolamento, in base alle disposizioni dell'Autorità sanitaria; si procede immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute.

L'Istituto, anche attraverso il coinvolgimento del medico competente, collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in azienda che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, l'Istituto potrà chiedere ai possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente il luogo di lavoro, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

Tenendo altresì conto della commisurazione della produttività rispetto alla reale disponibilità dei lavoratori nella fase di transizione, ove alcuni lavoratori suscettibili, previa valutazione del medico competente, potranno essere ricollocati in altra mansione o essere temporaneamente non idonei a riprendere il lavoro, va effettuata un'analisi dei processi con distribuzione dei compiti, articolazione dei turni, nonché valorizzando, ove possibile, le forme di lavoro a distanza e modulando, anche con utilizzo di tecnologie innovative, l'articolazione stessa del lavoro.

Tra le misure organizzative già ampiamente utilizzate nella prima fase, si richiamano le diverse forme di lavoro a distanza, ove compatibili, soprattutto per le attività di supporto gestionale/amministrativo. Si tratta di una modalità che si è rivelata - pur nelle sue complessità ed in attesa di più specifici indicatori di monitoraggio - una soluzione efficace che, nell'ambito dei servizi ed in molti settori della pubblica amministrazione, ha permesso la continuità dei processi lavorativi e, allo stesso tempo, ha contribuito in maniera sostanziale al contenimento dell'epidemia. Anche nella fase di progressiva riattivazione del lavoro costituirà un utile e modulabile strumento di prevenzione in molti settori. L'utilizzo di tali forme di lavoro a distanza necessita tuttavia di rafforzare le misure di supporto per la prevenzione dei rischi connessi a questa tipologia di lavoro, in particolare fornendo assistenza nell'uso di apparecchiature e software nonché degli strumenti di videoconferenza, incoraggiando a fare pause regolari; in aggiunta, il management dovrà tenere conto della necessità di garantire il supporto ai lavoratori che si sentono in isolamento e a quelli che contestualmente hanno necessità di accudire i figli.

4. DEFINIZIONE ATTIVITA' E CLASSE DI RISCHIO

DENOMINAZIONE SOCIALE	ISTITUTO PROFESSIONALE "CROTTO CAURGA"
SEDE LEGALE E OPERATIVA	VIA MOLINANCA, 57 23022 – CHIAVENNA – (SO)
ATTIVITA' PRINCIPALE	SCUOLA ISTRUZIONE SUPERIORE
CODICE ATECO	85 – settore P – ISTRUZIONE

Dalla modalità di valutazione rischio descritta nel presente documento, si evince come L'Istituto rientri in una classe di rischio come di seguito riportato:

PARAMETRO	DESCRIZIONE	VALORE
ESPOSIZIONE	probabilità medio-bassa;	1
PROSSIMITA'	lavoro che prevede compiti condivisi in prossimità con altri per parte non predominante del tempo	3
CLASSE DI AGGREGAZIONE SOCIALE (esposizione x prossimità)		3
FATTORE AGGREGAZIONE	aggregazioni controllabili con procedure	+30%
CLASSE DI RISCHIO	MEDIO BASSO	3,9

Nello specifico si individuano le attività lavorative in funzione della mansione che espongono i lavoratori al rischio, per i quali vengono definite adeguate misure di prevenzione e protezione dettagliate nei successivi capitoli del presente protocollo.

Mansione	Valutazione esposizione	Misure di prevenzione e protezione
Addetto Dirigente Scolastico	<ul style="list-style-type: none"> • Rapporti con personale, studenti, utenti esterni • Utilizzo attrezzature e ambienti di lavoro in comune 	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione del lavoro in modalità agile • Distanziamento sociale • DPI • Formazione informazione • Rispetto norme igienico sanitarie
Addetto Responsabile amministrativo Addetto amministrativo	<ul style="list-style-type: none"> • Rapporti con personale, studenti, utenti esterni • Utilizzo attrezzature e ambienti di lavoro in comune 	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione del lavoro in modalità agile • Distanziamento sociale • DPI • Formazione informazione • Rispetto norme igienico sanitarie
Addetto collaboratore scolastico	<ul style="list-style-type: none"> • Rapporti con personale, studenti, utenti esterni • Attività pulizia e igienizzazione ambienti di lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> • Distanziamento sociale • DPI • Formazione informazione • Rispetto norme igienico sanitarie
Addetto docente	<ul style="list-style-type: none"> • Rapporti con personale, studenti, utenti esterni 	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione del lavoro in modalità agile • Distanziamento sociale • DPI • Formazione informazione • Rispetto norme igienico sanitarie

Mansione	Valutazione esposizione	Misure di prevenzione e protezione
Addetto Tecnico di laboratorio	<ul style="list-style-type: none"> • Rapporti con personale, studenti, utenti esterni • Utilizzo attrezzature e ambienti di lavoro in comune 	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione del lavoro in modalità agile • Distanziamento sociale • DPI • Formazione informazione • Rispetto norme igienico sanitarie
Studente	<ul style="list-style-type: none"> • Rapporti con personale, studenti, utenti esterni • Utilizzo attrezzature e ambienti in comune 	<ul style="list-style-type: none"> • Didattica in modalità agile • Distanziamento sociale • DPI • Formazione informazione • Rispetto norme igienico sanitarie

5. PROTOCOLLO CON AZIONI ATTE A PREVENIRE IL RISCHIO DI INFEZIONE SARS-COV-2 NEI LUOGHI DI LAVORO

1) INFORMAZIONE

- Chiunque entri in Istituto dovrà visionare attentamente i cartelli informativi in materia di igiene e prevenzione per il contenimento della diffusione del COVID – 19.
- Ogni lavoratore o utente deve mantenere la distanza interpersonale di almeno un metro.
- All'accesso dei locali dell'Istituto è disponibile gel igienizzante anche per utenti esterni, i quali potranno accedere solo se muniti di mascherina.
- Ogni lavoratore dovrà avere accesso ai soli spazi assegnati, limitando gli spostamenti ed evitando assembramenti.
- Ogni lavoratore è stato informato mediante mail:
 - Comunicando l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre oltre 37.5° o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria.
 - Comunicando, nel caso di febbre e problemi respiratori, di non recarsi al pronto soccorso ma di contattare il proprio medico o il Numero Unico di Emergenza (NUE) 112.
 - Comunicando di non poter fare ingresso o di poter permanere e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, ecc.) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio.
 - Comunicando la necessità di dover informare tempestivamente e responsabilmente il proprio Datore di Lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante

l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.

- Il Datore di Lavoro ha provveduto ad informare preventivamente il personale circa il Numero Verde 800 318 318 o 1500, per la richiesta di informazioni sull'emergenza legata al COVID-19 e se si riscontrino sintomi influenzali o problemi respiratori di non andare in pronto soccorso, ma chiamare il numero unico per la Lombardia 800 89 45 45 che valuterà ogni singola situazione e spiegherà che cosa fare. Per emergenze chiamare il 112.

2) MODALITÀ DI INGRESSO DEL PERSONALE DIPENDENTE

- Il personale prima dell'accesso al luogo di lavoro sarà sottoposto al controllo della certificazione verde e della temperatura corporea da parte del datore di lavoro o suo delegato. La persona incaricata alle rilevazioni è dotata di DPI.
- L'accesso viene consentito successivamente alla misurazione della temperatura e alla verifica della certificazione verde.
- Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro. Le persone in tale condizione saranno momentaneamente isolate e non dovranno recarsi al Pronto Soccorso. Il datore di lavoro inviterà il lavoratore a contattare il proprio medico e comunicherà tempestivamente tale circostanza, tramite il medico competente di cui al D.L. n.81/2008 e/o l'ufficio del personale all'ATS territorialmente competente la quale fornirà le opportune indicazioni cui la persona interessata deve attenersi.
- Se la temperatura dell'utente esterno risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro. Sarà data informativa di comunicare tempestivamente tale circostanza al proprio medico curante, il quale fornirà le opportune indicazioni cui la persona interessata deve attenersi.
- Si ha l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali.
- Il controllo della temperatura sarà altresì attuato anche qualora durante l'attività il lavoratore dovesse manifestare i sintomi di infezione respiratoria da COVID – 19 (es. tosse, raffreddore, congiuntivite). Le persone in tale condizione saranno momentaneamente isolate, in apposito locale precedentemente individuato e segnalato, e non dovranno recarsi al Pronto. Il datore di lavoro comunicherà tempestivamente tale circostanza, tramite il medico competente di cui al D.L. n.81/2008 e/o l'ufficio del personale all'ATS territorialmente competente la quale fornirà le opportune indicazioni cui la persona interessata deve attenersi.
- L'accesso al luogo di lavoro è precluso a chi negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo l'OMS.
- La riammissione al lavoro dopo l'infezione da virus SARS-CoV-2/COVID-19 deve avvenire secondo le modalità previste dalla normativa vigente. In particolare nel rispetto delle misure di quarantena ed isolamento come previsto in funzione del completamento o meno del ciclo vaccinale.

- Qualora, per prevenire l'attivazione di focolai epidemici, nelle aree maggiormente colpite dal virus, l'autorità sanitaria competente disponga misure aggiuntive specifiche, come ad esempio, l'esecuzione del tampone per i lavoratori, ci si impegna a fornire la massima collaborazione. Si garantisce, tutti i casi, il mantenimento della riservatezza.

3) MODALITÀ DI ACCESSO DEI FORNITORI

- I fornitori esterni, dovranno preventivamente informare del loro arrivo con richiesta telefonica o e.mail. Per la consegna delle forniture utilizzeranno spazi e percorsi dedicati. In particolare si individuano i seguenti punti di scarico merci: davanti al laboratorio di falegnameria, davanti all'ingresso principale, ai piedi della rampa. Gli assistenti tecnici e i collaboratori scolastici si prenderanno cura delle merci.
- Al loro arrivo saranno accolti da personale incaricato, adeguatamente istruito per il ritiro, sarà evitato l'accesso in Istituto, se non indispensabile ed in tale caso dovranno seguire la procedura d'ingresso in Istituto prevista al punto 4).

4) MODALITÀ DI ACCESSO ALL'UTENZA

a) STUDENTI E GENITORI

- Gli studenti e le famiglie possono notificare tramite mail dell'Istituto o telefonicamente le loro necessità, al fine di poter evadere tali richieste da remoto quanto più è possibile. Qualora ciò non fosse possibile, sarà comunicato loro il giorno e l'orario di ricevimento, che avrà luogo in spazio dedicato.
- Il Dirigente Scolastico potrà ricevere presso il proprio ufficio, garantendo il mantenimento della distanza.
- Negli ambienti di ricevimento è possibile arieggiare il locale.

b) DOCENTI

- I docenti saranno ricevuti su appuntamento.

c) PROCEDURA D'INGRESSO

- L'ingresso in Istituto dovrà seguire il seguente iter:

STEP 1: IGIENIZZARE LE MANI CON GEL IDROALCOLICO
sono posti nella struttura presidi – medici chirurgici e DPI

STEP 2: MISURAZIONE TEMPERATURA CORPOREA
Se tale temperatura risulterà maggiore di 37,5 non sarà consentito l'accesso all'edificio

STEP 3: RILEVAZIONE ACCESSO SU REGISTRO PRESENZE

Registrazione effettuata da personale collaboratore scolastico incaricato

5) PULIZIA E IGIENIZZAZIONE

- I collaboratori scolastici, a cui sarà data informativa e incarico scritto e protocollato da allegare ai documenti della sicurezza (T.U. 81/08)
 - Puliranno e disinfetteranno quotidianamente con alcool le maniglie di porte e finestre, interruttori e pulsanti dell'ascensore, dei distributori automatici e dei corrimani. Disinfetteranno due volte al giorno le maniglie, i corrimano ed i pulsanti di tutti i bagni.
 - Puliranno e disinfetteranno quotidianamente tutte le scrivanie e le tastiere delle postazioni di lavoro e studio utilizzate.
 - Puliranno e disinfetteranno quotidianamente le aule, i banchi, le cattedre
 - Puliranno e disinfetteranno quotidianamente i bagni con prodotti a base di cloro.
 - Disinfetteranno due volte al giorno o ad ogni utilizzo il bagno disabili, utilizzabile anche da visitatori e personale di ditte esterne.
 - Puliranno i pavimenti con detersivo disinfettante.

- Qualora un lavoratore desideri disinfettare direttamente la propria scrivania, gli verrà fornito un panno e disinfettante, al passaggio degli addetti alle pulizie. In tal caso il lavoratore è tenuto a disinfettare giornalmente la propria scrivania.

- Dopo la detersione, per la igienizzazione di banchi, sedie, servizi igienici viene utilizzato un irroratore a spalla con prodotti a base di cloro o in alternativa di alcol. Utilizzando tale attrezzatura il personale è dotato di mascherina FFP2, guanti, visiera, vestiario da lavoro.

- Il personale addetto alla pulizia e disinfezione, oltre ai guanti protettivi già in uso, indosserà durante l'attività di pulizia mascherine ffp2 o in alternativa schermo in policarbonato e mascherina. I guanti saranno disinfettati con soluzione alcolica al termine delle operazioni.

- Il Personale curerà la ventilazione dei locali.

- Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali, si procede alla sanificazione dei suddetti locali secondo le disposizioni della circolare 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute.

6) PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

- E' obbligatorio che le persone presenti in Istituto adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani, con gli specifici detersivi messi a disposizione dall'Istituto

- I detersivi per le mani di cui sopra sono accessibili a tutti i lavoratori anche grazie a specifici dispenser collocati in punti facilmente individuabili.

- Si raccomanda il frequente lavaggio e disinfezione.

7) DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

- l'adozione delle misure di igiene e dei dispositivi di protezione individuale prevede fornitura al personale di guanti e mascherina chirurgica.
- le mascherine dovranno essere utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità in tutti gli ambienti.

8) GESTIONE SPAZI COMUNI

- L'accesso agli spazi comuni e' contingentato con la previsione di un tempo ridotto e all'interno di tali spazi e il mantenimento della distanza di sicurezza.

9) ORGANIZZAZIONE LAVORATIVA (TURNAZIONE E SMART WORK)

- L'Istituto è pronto ad attivare la modalità di smart working; l'attività lavorativa prevede comunque una turnazione al fine di poter garantire il mantenimento delle distanze di sicurezza. Negli uffici sarà presente personale secondo turnazione. I collaboratori scolastici e gli assistenti tecnici dovranno svolgere le proprie mansioni in sicurezza, individualmente, mantenendo le distanze di almeno un metro dai colleghi e dall'utenza ed utilizzando i DPI assegnati.
- Nel caso in cui la situazione epidemiologica sia ritenuta sotto controllo dalle Autorità competenti, l'attività lavorativa si svolgerà in presenza con il rispetto puntuale delle indicazioni presenti in questo Protocollo.
- In caso contrario, come previsto dalla normativa vigente, l'attività didattica verrà svolta a distanza con possibilità di svolgere attività in presenza qualora sia necessario l'utilizzo di laboratori o in ragione di mantenere relazione educativa che realizzi l'effettiva inclusione scolastica degli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali.

10) GESTIONE ENTRATA E USCITA DEI DIPENDENTI

- Si favoriscono orari di ingresso/uscita scaglionati in modo da contenere i contatti nelle zone comuni. All'ingresso è garantita la presenza di detergenti segnalati da apposite indicazioni.

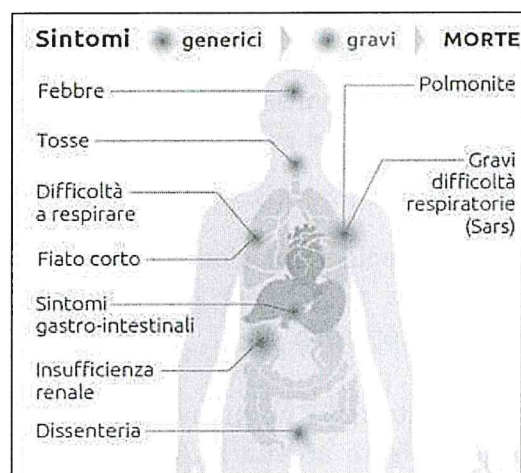
11) SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE

- Gli spostamenti all'interno dell'istituto devono essere limitati e nel rispetto delle indicazioni del protocollo.
- Si privilegiano riunioni a distanza. Laddove le stesse fossero connotate dal carattere della necessità e urgenza saranno garantiti il distanziamento interpersonale e un'adeguata pulizia/areazione dei locali.

- Per gli esami di Stato si provvederà a garantire la disponibilità degli spazi necessari per garantire il distanziamento sia dei componenti di commissione che degli studenti, nonché l'estensione dell'applicazione del presente protocollo.

12) GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA

- Nel caso in cui una persona presente sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria, si procede al momentaneo isolamento, senza recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede. Il datore di lavoro comunicherà tempestivamente tale circostanza, tramite il medico competente di cui al D.L. n.81/2008 e/o l'ufficio del personale all'ATS territorialmente competente la quale fornirà le opportune indicazioni cui la persona interessata deve attenersi.
- L'istituto collabora con le Autorità competenti per la definizione di eventuali contatti stretti di una persona presente che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID – 19.



13) SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS

- La sorveglianza sanitaria rappresenta un'ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio. La sorveglianza sanitaria deve tendere al completo, seppur graduale, ripristino delle visite mediche previste, a condizione che sia consentito operare nel rispetto delle misure igieniche raccomandate dal Ministero della salute e secondo quanto previsto dall'OMS, previa valutazione del medico competente che tiene conto dell'andamento epidemiologico nel territorio di riferimento, in coerenza con la circolare del Ministero della salute del 29/4/2020 e con la circolare interministeriale del 4/9/2020;
- Il medico competente collabora con il datore di lavoro, il RSPP e le RLS/RLST nell'identificazione ed attuazione delle misure volte al contenimento del rischio di contagio da virus SARS-CoV-2/COVID-19.
- Il medico competente, ove presente, attua la sorveglianza sanitaria eccezionale ai sensi dell'art. 83 del DL n. 34/2020 conv. con modificazioni, dalla Legge n. 77/2020, ai fini della tutela dei lavoratori fragili secondo le definizioni e modalità di cui alla circolare congiunta del

Ministero della salute e del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 4/9/2020, nel rispetto della riservatezza.

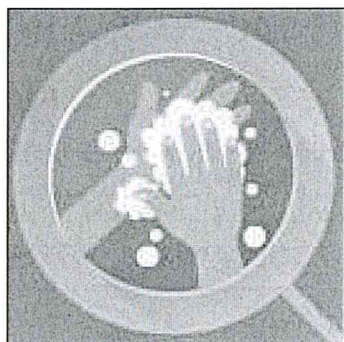
- Il medico competente collabora con l’Autorità sanitaria, in particolare per l’identificazione degli eventuali “contatti stretti” di un lavoratore riscontrato positivo al tampone COVID-19 al fine di permettere alle Autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena.
- La riammissione al lavoro dopo infezione da virus SARS-CoV-2/COVID-19 deve avvenire in osservanza della normativa di riferimento.
- Per il reintegro progressivo dei lavoratori già risultati positivi al tampone con ricovero ospedaliero, il MC effettuerà la visita medica prevista dall’art. 41, co. 2, lett. e-ter del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. (visita medica precedente alla ripresa del lavoro a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi), al fine di verificare l’idoneità alla mansione - anche per valutare profili specifici di rischio - indipendentemente dalla durata dell’assenza per malattia.

14) AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE

- Il protocollo viene condiviso con le Rappresentanze sindacali RSU ed il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza RLS.
- Si costituisce un Comitato di applicazione e verifica delle regole del protocollo di regolamentazione, coinvolgendo anche le figure del Servizio di Prevenzione e Protezione. In particolare il comitato risulta così composto: Dirigente Scolastico, D.S.G.A., R.S.U., R.S.P.P., A.S.P.P., Preposti.

7. ALLEGATI

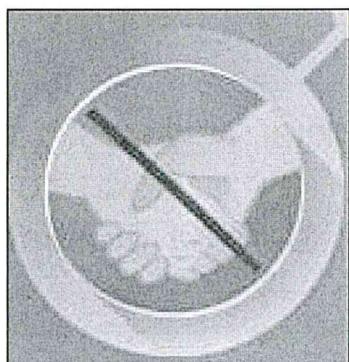
ALLEGATO 1 – COMPORTAMENTI DA SEGUIRE



LAVATI SPESSO MANI CON ACQUA E SAPONE O USA GEL A BASE IDROALCOLICA. DETERGI OGGETTI E ATTREZZATURE IN USO CON DISINFETTANTI ADEGUATI, IPOCLORITO 0,1% O ALCOOL ETILICO A 70°



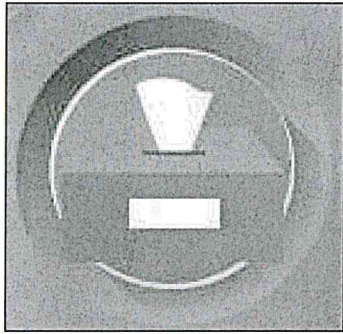
NON TOCCARTI OCCHI, NASO E BOCCA CON LE MANI. UTILIZZA DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE ADEGUATI, ES. GUANTI, OCCHIALI E MASCHERINA CHIRURGICA O PROTEZIONI FFP2/FFP3



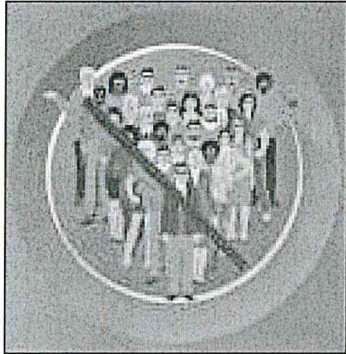
RISPETTA TUTTE LE PRECAUZIONI IGIENICHE, EVITA STRETTE DI MANO E CONTATTI NON NECESSARI, EVITA USO PROMISCOUO DI BOTTIGLIE E BICCHIERI



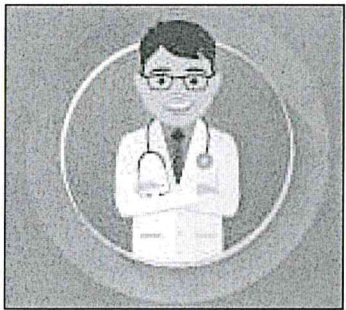
EVITA CONTATTI RAVVICINATI MANTENENDO LA DISTANZA DI ALMENO UN METRO, ANCHE DURANTE LE LAVORAZIONI GARANTENDO UTILIZZO DI ADEGUATI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE QUALI MASCHERINE, GUANTI



**COPRI BOCCA E NASO CON FAZZOLETTI MONOUSO
QUANDO STARNUTISCI O TOSSISCI, ALTRIMENTI USA
PIEGA GOMITO**



**EVITA DI CREARE ASSEMBRAMENTI, EFFETTUA
LAVORAZIONI IN SEDE NELLE ZONE DEDICATE
EVITANDO SPOSTAMENTI NON NECESSARI**



**VERIFICA E CONTROLLA LO STATO DI SALUTE, EVITA DI
PRESENTARTI ED ACCEDERE CON SINTOMI
CORRELABILI AL COVID-19 (TOSSE SECCA, FEBBRE,
DISPNEA, ECC..). SE HAI SINTOMI SIMILI
ALL'INFLUENZA RESTA A CASA, NON RECARTI AL
PRONTO SOCCORSO O PRESSO GLI STUDI MEDICI, MA
CONTATTA IL MEDICO DI MEDICINA GENERALE, LA
GUARDIA MEDICA O I NUMERI REGIONALI.**

ALLEGATO 2 – IGIENIZZAZIONE MANI



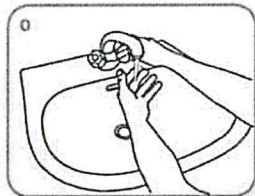
Come lavarsi le mani con acqua e sapone?



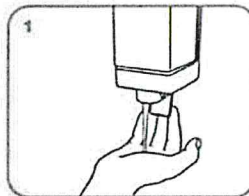
LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!



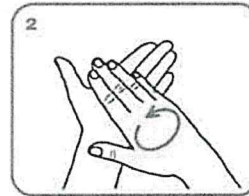
Durata dell'intera procedura: 40-60 secondi



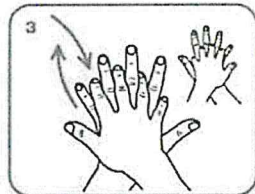
Bagna le mani con l'acqua



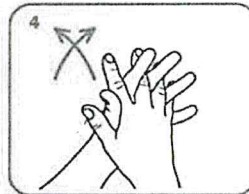
applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani



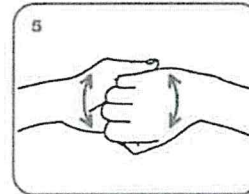
friziona le mani palmo contro palmo



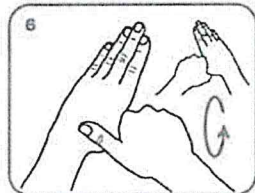
il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



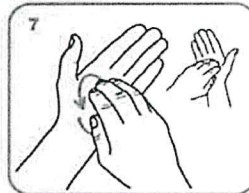
palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



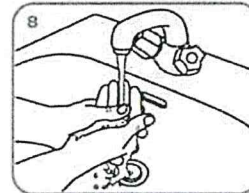
dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



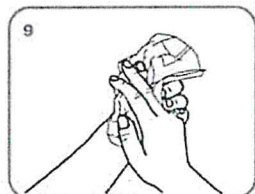
frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



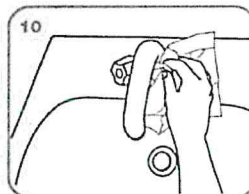
frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



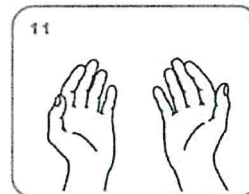
Risciacqua le mani con l'acqua



asciuga accuratamente con una salvietta monouso



usa la salvietta per chiudere il rubinetto



...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

WORLD ALLIANCE
for PATIENT SAFETY

WHO acknowledges the Hôpitaux Universitaires de Genève (HUG), in particular the members of the Infection Control Programme, for their active participation in developing this material.
December 2009, version 1



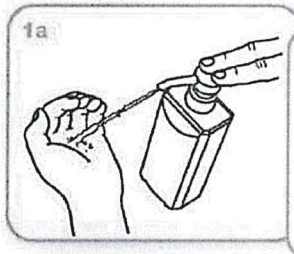
All reasonable precautions have been taken by the World Health Organization to verify the information contained in this document. However, the published material is being distributed without warranty of any kind, either expressed or implied. The responsibility for the interpretation and use of the material lies with the reader. In no event shall the World Health Organization be liable for damages arising from its use.

Come frizionare le mani con la soluzione alcolica?

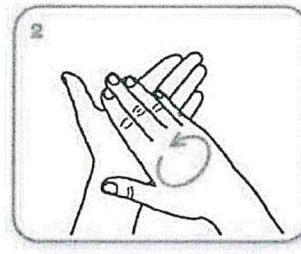
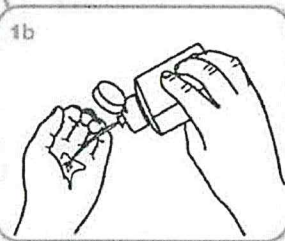
USA LA SOLUZIONE ALCOLICA PER L'IGIENE DELLE MANI!
LAVALE CON ACQUA E SAPONE SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE!



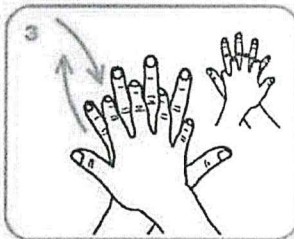
Durata dell'intera procedura: 20-30 secondi



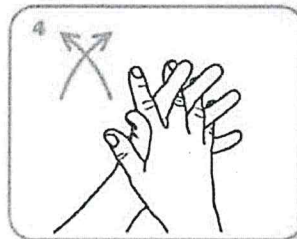
Versare nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani.



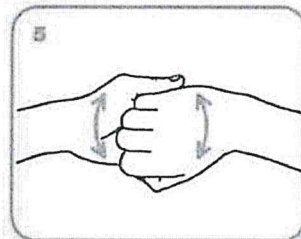
frizionare le mani palmo contro palmo



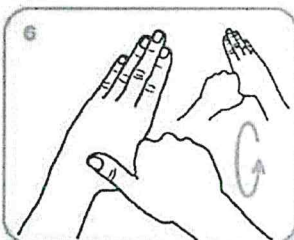
il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



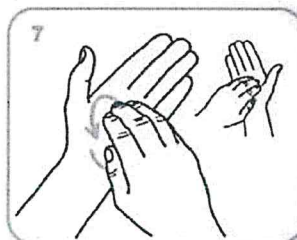
palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



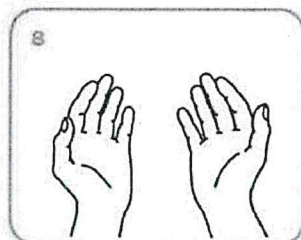
dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.



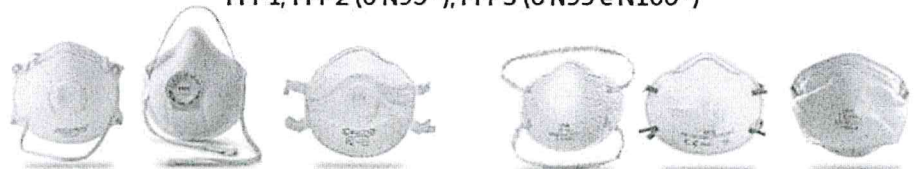
Le tipologie di mascherine

DISPOSITIVI MEDICI
Mascherina chirurgica



servono per proteggere gli altri
monouso

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)
FFP1, FFP2 (o N95*), FFP3 (o N99 e N100*)



con valvola
protegge chi la indossa

senza valvola
protegge chi la indossa e gli altri

* N95, N99 e N100 sono la classificazione americana

Chirurgica

A COSA SERVE — Non aderisce ai contorni del viso e impedisce la fuoriuscita da bocca e naso delle goccioline di secrezioni respiratorie

COME È FATTA

- Strato esterno** — materiale di tipo «spun bond» (TNT, tessuto non tessuto) conferisce resistenza e proprietà idrofoba
- Strato intermedio** — TNT prodotto con tecnologia «melt blown» e costituito da microfibre di diametro 1-3 micron; svolge la funzione filtrante
- Strato interno** — «spun bond», è a contatto con il volto e protegge la cute dallo strato filtrante

CAPACITÀ FILTRANTE

verso l'esterno	0	50	100	95%
dall'esterno verso chi la indossa	0	50	100	20%

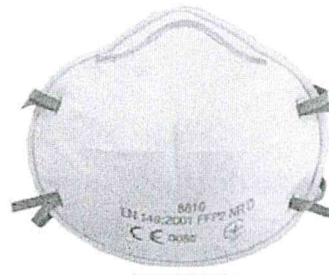
A COSA SERVE

Hanno un'elevata protezione. Protegge chi la indossa e gli altri

FFP1



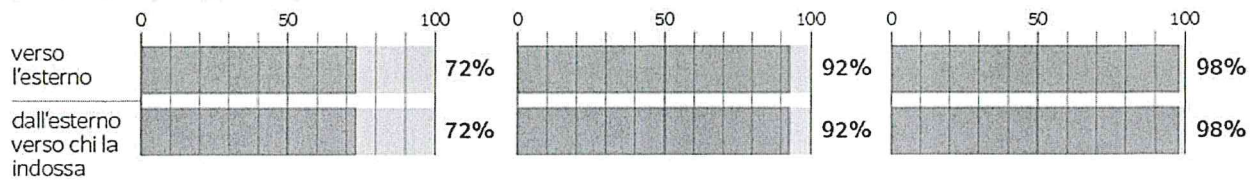
FFP2



FFP3



CAPACITÀ FILTRANTE



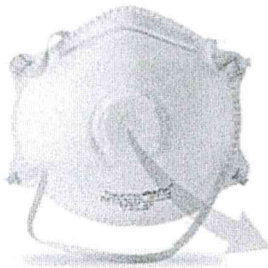
FFP1-FFP2-FFP3 con valvola

Tutte hanno una caratteristica comune: una migliore respirazione

A COSA SERVE

Protegge chi la indossa ma non gli altri perché dalla valvola esce il respiro. Indossata da chi è positivo contagia. L'FFP3 ha una protezione quasi totale

FFP1



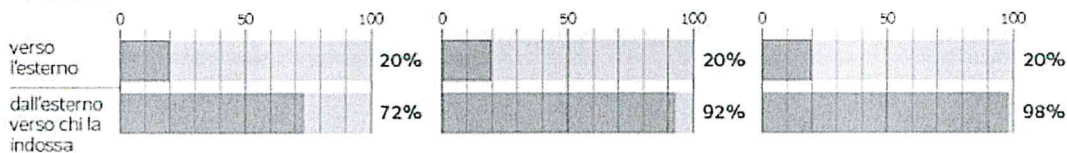
FFP2



FFP3

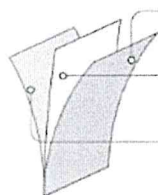


CAPACITÀ FILTRANTE



COME È FATTA

Materiali particolari, che generano cariche elettrostatiche, che attirano e catturano le particelle fino a 10 micron di diametro



Strato esterno protegge dalle particelle di dimensioni più grandi

Strato intermedio è solitamente in tessuto melt blown e filtra le particelle più piccole

Strato interno doppia funzione di mantenere la forma della maschera e di proteggere la maschera dall'umidità prodotta con il respiro, tosse o starnuti

PROCEDURA DI PULIZIA E SANIFICAZIONE NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

Sono previste 5 fasi operative:

1) LA PULIZIA O DETERSIONE :

E' l'insieme di operazioni che occorre praticare per rimuovere lo "sporco visibile" di qualsiasi natura (polvere, grasso, liquidi, materiale organico...) da qualsiasi tipo di ambiente, superficie, macchinario ecc., in modo tale da sottrarre il nutrimento ai microrganismi. Il locale dove sono attivate le procedure di pulizia deve essere sempre sufficientemente areato (aprire le finestre e richiuderle alla fine dell'operazione).

La deterzione si ottiene con la rimozione dello sporco con acqua e/o sostanze detergenti. Questa è un'operazione preliminare indispensabile ai fini delle successive fasi di sanificazione e disinfezione.

2) IL RISCIAQUO:

Dopo la fase di deterzione consente di eliminare eventuali residui di sporco e di detergente, per preparare al meglio la superficie per la fase di disinfezione.

3) LA DISINFEZIONE:

Disinfettare significa ridurre la quantità di microrganismi presenti eliminando completamente i germi patogeni. Esistono disinfettanti fisici: calore (secco o umido), radiazioni ultraviolette e disinfettanti chimici: cloro, iodio, candeggina, ecc. In particolare un buon disinfettante chimico deve possedere i seguenti requisiti:

- Distruggere i microrganismi patogeni
- Non macchiare le superfici trattate
- Non essere corrosivo verso i materiali a contatto
- Efficace
- Non infiammabile
- Mancanza di odore sgradevole
- Rapidità di azione: breve "tempo minimo di applicazione", da 1 a 10 minuti.

I prodotti che vengono utilizzati per la sanificazione e disinfezione sono molteplici, con caratteristiche ed efficacia diverse. In particolare devono essere rispettate le temperature, concentrazioni, e tempo di contatto dichiarate dal produttore.

Si consiglia una disinfezione ambientale di routine solo per alcuni "punti critici" a rischio infettivo elevato: superfici dei sanitari, superfici critiche (maniglie delle porte dei bagni, corda/pulsante dello sciacquone, rubinetteria ed erogatori del sapone).

Per le procedure di disinfezione si raccomanda di:

1. Usare i guanti
2. Non mescolare disinfettanti: può essere molto pericoloso per la salute.
3. Seguire scrupolosamente le istruzioni d'uso presenti sull'etichetta dei prodotti disinfettanti.

4) IL RISCIAQUO FINALE:

Consente l'eliminazione di eventuali residui di soluzione disinfettante.

5) ASCIUGATURA:

Per evitare che l'acqua rimasta sulla superficie possa diventare un rischio biologico.

AUTODICHIARAZIONE

Il sottoscritto,

Cognome Nome

Luogo di nascita Data di nascita

Documento di riconoscimento

Ruolo..... (es. studente, docente, personale non docente, altro)

nell'accesso presso l'Istituto Scolastico
sotto la propria responsabilità (se maggiorenne) o di quella di un esercente la responsabilità genitoriale, dichiara quanto segue:

- di non presentare sintomatologia respiratoria o febbre superiore a 37.5° C in data odierna e nei tre giorni precedenti;
- di non essere stato in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni;
- di non essere stato a contatto con persone positive, per quanto di loro conoscenza, negli ultimi 14 giorni.

La presente autodichiarazione viene rilasciata quale misura di prevenzione correlata con l'emergenza pandemica del SARS CoV 2.

Luogo e data

Firma leggibile
(dell'interessato e/o dell'esercente la responsabilità genitoriale)

.....